

Considerato che essendo decorso il previsto triennio occorre provvedere, in conformità all'art. 10 dello statuto predetto, al rinnovo delle cariche di cui trattasi;

Viste le rispettive designazioni dei Dicasteri interessati e sentiti i medesimi per quanto attiene alla nomina del presidente del Consiglio di amministrazione della Società stessa:

Decreta:

A comporre il Consiglio di amministrazione della Società italiana per azioni per il traforo del monte Bianco, sono nominati quali consiglieri rappresentanti le Amministrazioni dello Stato, i seguenti signori:

Farinet avv. Paolo Alfonso, in qualità di presidente;

Rivano dott. Giovanni;

Fraschetti ing. Aldo e Bondaz avv. Vittorino;

Bernieri dott. Ugo;

De Zerbi dott. Renato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 settembre 1960

FANFANI

(6051)

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1960.

Classificazione tra le statali della Strada statale n. 295 « di Aritzo ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Ritenuto che la strada provinciale « di Aritzo » dall'innesto Strada statale n. 128 presso la casa cantoniera Sa Codina-Aritzo all'innesto Strada statale n. 128 presso la casa cantoniera Ortuabis, della lunghezza di km 31 + 700, ha i requisiti previsti per essere inserita nella rete delle strade statali;

Visto il voto n. 84 del 7 marzo 1960 del Consiglio di amministrazione dell'Azienda nazionale autonoma strade statali;

Visto il voto n. 947 del 12 aprile 1960 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la deliberazione 30 marzo 1960, n. 314, della Giunta provinciale di Nuoro;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada, dall'innesto Strada statale n. 128 presso la casa cantoniera Sa Codina-Aritzo all'innesto Strada statale n. 128 presso la casa cantoniera Ortuabis, è classificata statale con la denominazione di Strada statale n. 295 « di Aritzo ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 luglio 1960

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1960
Registro n. 48 Lavori pubblici, foglio n. 121

(6085)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1960.

Modificazione dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria, ente di diritto pubblico, con sede in Perugia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonché i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria, ente di diritto pubblico, con sede in Perugia, approvato con decreto ministeriale 29 maggio 1953 e modificato con decreto ministeriale 31 gennaio 1955;

Viste le deliberazioni assunte il 29 febbraio 1960 dall'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto Istituto regionale;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Le seguenti disposizioni dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria, ente di diritto pubblico, con sede in Perugia, sono modificate come in appresso:

Art. 1, secondo comma. — « Fanno parte dell'Istituto lo Stato, l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane - Roma, le Casse di risparmio dell'Umbria e la Banca Marscianese di Marsciano (Perugia) ».

Art. 5, primo comma. — « Il fondo di dotazione dell'Istituto è di L. 1.640.000.000 (un miliardo seicentoquaranta milioni) ripartito in quote di partecipazione nominative ed indivisibili di L. 100.000 (centomila) ciascuna. Detto fondo è costituito come segue:

	Quote N.	Lire
Tesoro dello Stato	11.400	1.140.000.000
Cassa di risparmio di Perugia	1.496	149.600.000
Istituto di credito delle casse di risparmio italiane - Roma	1.000	100.000.000
Cassa risparmio di Terni	560	56.000.000
Cassa risparmio di Foligno	544	54.400.000
Cassa risparmio Città di Ca- stello	520	52.000.000
Cassa risparmio di Spoleto	328	32.800.000
Cassa risparmio di Orvieto	308	30.800.000
Cassa risparmio di Narni	160	16.000.000
Banca Marscianese di Mar- sciano	84	8.400.000
	16.400	1.640.000.000

Tra il primo ed il secondo comma del predetto art. 5 viene inserito un nuovo comma del seguente tenore:

« Il conferimento statale sarà annualmente aumentato con l'apporto della quota di utili spettanti allo Stato; e ciò ai sensi dell'art. 13, primo comma, della legge 30 luglio 1959, n. 623 ».